

ASPeF

Il cuore della città

NOTA INFORMATIVA

OGGETTO: D.Lgs. 81/08 e successive modifiche - Comunicazione dei rischi per i terzi che frequentano gli ambienti di lavoro e indicazione sulle procedure operative di sicurezza da adottare.

Come imposto dalla normativa per la salvaguardia della salute e la sicurezza dei rischi negli ambienti di lavoro (art. 26 D. Lgs. 81/08), comunichiamo che la Ns. azienda è tenuta a verificare l'idoneità tecnico professionali delle imprese appaltatrici, dei fornitori di beni o servizi e dei lavoratori autonomi, pertanto è necessario che pervengano alla scrivente i dati richiesti nella richiesta informazioni allegata alla presente, prima che Vs. operatori accedano ai locali della struttura, in caso contrario saremo costretti a negargli l'accesso.

Inoltre con la presente siamo ad informarVi delle regole di sicurezza vigenti presso la ns. struttura ed esporVi i rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare i Vs. lavoratori.

Si richiama inoltre la vostra attenzione sul disposto dell'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/08, citato per sottolineare che incombe sulla A.S.P. e F. solo l'onere di coordinare gli interventi; tale onere non si stende ai rischi specifici propri della vostra attività, la cui gestione e tutela rimane quindi esclusivamente a vostro carico.

A.S.P. e F., in ossequio a quanto stabilito dall'art. 26 D.Lgs. 81/08 si riserva la facoltà, in qualsiasi momento, di controllare l'espletamento dell'affidamento in corso, coordinando eventuali interventi di protezione e prevenzione dai rischi. Nei casi più gravi A.S.P. e F., a sua discrezione, qualora non siano state osservate le norme di legge sulla Prevenzione degli Infortuni sul Lavoro e di Igiene del Lavoro e di Protezione Ambientale di cui ai D. Lgs. 152/06, D. Lgs. 81/08 e delle loro integrazioni e modifiche, potrà intimare la sospensione dell'affidamento in corso sino ad avvenuta eliminazione dell'inconveniente contestato; ciò non costituirà per la Ditta affidataria motivo di richiesta di risarcimento o rimborso. Qualora la Ditta affidataria non eliminasse l'inconveniente nel tempo stabilito, ovvero incorresse in più rilievi, A.S.P. e F. potrà risolvere il contratto di appalto e affidare la continuazione dei lavori della fornitura o del servizio ad altra Ditta, addebitando i relativi costi alla Società inadempiente.

Quanto sopra con l'esclusione di ogni pretesa per l'appaltatrice.

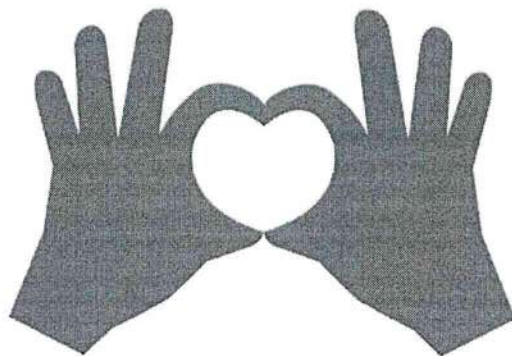
Viene fatto salvo il diritto per A.S.P. e F. di richiedere il risarcimento dei maggiori danni subiti.

Certi della Vs. collaborazione, Vi richiediamo di leggere attentamente la presente e di farci pervenire al più presto la ricevuta di presa visione debitamente firmata e gli eventuali allegati compilati.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott.ssa Graziella Eugenia Ascari



**PROCEDURA GESTIONE RAPPORTO
FORNITORI CLIENTI
Art. 26 D.Lgs. 81/08 e s.m.i.**



ASPeF
Il cuore della città

1 SCOPO

Fornire agli operatori addetti e alle terze persone un metodo corretto di svolgimento delle attività di lavoro nelle aree della struttura.

2 CAMPO DI APPLICAZIONE

La presente procedura si applica a tutte le attività riguardanti:

- ☐ ingresso e uscita nell'area cortiliva della struttura con veicoli (autocarri, auto, ecc.)
- ☐ sosta veicoli
- ☐ operazioni di carico/scarico materiali
- ☐ ingresso e percorrenza delle vie interne e dei locali della struttura
- ☐ utilizzo di attrezzature del Ns. ente

3 RIFERIMENTI

D. Lgs. 81/08 e s.m.i., art. 26 "Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione".

4 RESPONSABILITA'

Le responsabilità delle attività previste in questa procedura sono attribuite, per quanto di competenza a:

- ☐ Lavoratori A.S.P. e F.
- ☐ Lavoratori Ditte terze e lavoratori autonomi.

I Responsabili di Reparto hanno il dovere di verificare l'applicazione della presente procedura e sono autorizzati ad applicare i provvedimenti disciplinari previsti dalla vigente normativa.

5 MODALITÀ OPERATIVE

Il vs personale non potrà accedere ai reparti e/o alle differenti strutture facenti capo ad A.S.P.e F. senza presentarsi prima in Ufficio.

Al personale che deve effettuare interventi o forniture presso i servizi della R.S.A. Isabella D'Este e R.S.A. Luigi Bianchi chiediamo, di presentarsi in Ufficio Economato o Ufficio Tecnico, accompagnati dal responsabile del servizio, rispettando i seguenti orari:

LUNEDI' – MERCOLEDI' – VENERDI' dalle 8.30 – 13.00

MARTEDI' – GIOVEDI' dalle 8.30 – 14.30

Al personale che deve effettuare interventi presso altre strutture facenti capo ad A.S.P. e F. chiediamo di contattare ed accordarsi preventivamente con i responsabili dei vari servizi.

Fuori dagli orari sopra indicati l'accesso ai locali è concesso solo ed esclusivamente per casi di forza maggiore. In questi casi il personale dovrà essere accompagnato dal responsabile della manutenzione o suo delegato.

Alcune specifiche:

FASE DI LAVORO - Ingresso nell'area cortiliva	RESPONSABILITA'	RISCHI
Attenersi alle indicazioni della segnaletica posta sugli ingressi principali. Procedere a bassa velocità (max 10 km/ora, passo d'uomo) fino alla zona di sosta. Attendere il responsabile o se necessario chiedere istruzioni all'ingresso – uffici amministrativi. Fare attenzione durante il transito in prossimità delle porte di ingresso, degli impianti antincendio Non entrare nei locali dell'Ente senza autorizzazione.	- Autisti - Terze persone	Investimento per transito di automezzi

FASE DI LAVORO - Operazioni di carico/scarico materiali da autocarri e mezzi commerciali	RESPONSABILITA'	RISCHI
Avvicinarsi alla zona indicata dal responsabile di reparto e dalla segnaletica presente sul percorso. Per brevi attese, aspettare in sosta il proprio turno con motore spento, disponendosi in modo da non intralciare le normali lavorazioni ed impedire il passaggio di altri automezzi. Per attese più lunghe sostare il veicolo nella zona indicata dal responsabile di reparto, spegnendo il motore. Durante le operazioni di carico seguire le indicazioni manutentore/responsabile di reparto, in particolare sulle posizioni ottimali per sbrigare le succitate operazioni più velocemente ed in sicurezza.	- Autisti - Responsabili di reparto - Manutentore	Investimento per transito di automezzi. Caduta materiali durante le operazioni di carico e scarico

FASE DI LAVORO - ingresso e percorrenza delle vie interne dell'Ente	RESPONSABILITA'	RISCHI
Le terze persone possono accedere ai locali dell'Ente e negli uffici solo previa autorizzazione ricevuta preventivamente o se accompagnati da un responsabile aziendale. Nei reparti, se è possibile farsi accompagnare dal responsabile, e comunque seguire la segnaletica verticale e orizzontale, presente. È vietato avvicinarsi a qualsiasi macchinario e utilizzare attrezzature di proprietà dell'Ente. Se non vengono svolte attività specifiche, quali manutenzioni, riparazioni e altri lavori in appalto, non è necessario essere dotati di appositi DPI. E' vietato fumare in tutte le aree interne dell'Ente. Non portare nei reparti prodotti infiammabili o attrezzature che possono essere fonte di innesco, se non su autorizzazione dei responsabili. In caso di emergenza antincendio e necessità di evacuazione seguire le indicazioni degli addetti interni, non prendere proprie iniziative. In caso di infortunio o malore interverranno gli addetti interni debitamente formati.	- Responsabili di reparto - Addetti dei singoli reparti - Manutentori - Terze persone	Rischio biologico, chimico, lesioni dovute ad aggressione di pazienti con patologie particolari, rischio di incendio generico, elettrocuzione con apparecchiature in tensione.

FASE DI LAVORO - Utilizzo di attrezzature del ns. Ente e lavorazioni all'interno dello stabilimento	RESPONSABILITA'	RISCHI
È vietato avvicinarsi a qualsiasi macchinario e apparecchiatura elettromedicale e utilizzare attrezzature dell'Ente se non su autorizzazione del responsabile di reparto o del manutentore che potrà verificare preventivamente le dovute idoneità e capacità di utilizzo. Le terze persone che utilizzano le proprie attrezzature all'interno dei reparti e dei locali dell'Ente dovranno prima documentare la loro conformità di legge, rischi apportati durante le lavorazioni e comunque la formazione dell'utilizzatore. Non allacciarsi autonomamente ad alcun quadro elettrico, chiedere prima l'autorizzazione e verificare la compatibilità con le attrezzature utilizzate. Eventuali cavi volanti allacciati ai nostri quadri debbono essere protetti mediante una schermatura antischiacciamento (canaletta). Per lavori in altezza, all'interno dei locali o nell'area cortiliva, con utilizzo di scale o mezzi di sollevamento di persone, delimitare l'area con apposita segnaletica. Non salire sulle coperture dei fabbricati, se non autorizzati e se privi degli appositi DPI anticaduta.	- Responsabili di reparto - Terze persone	Rischio biologico, rumore, lesioni con organi in movimento, elettrocuzione, cadute dall'alto

FASE DI LAVORO – Lavorazioni eseguite all'interno delle stanze di degenza e/o di altri locali a rischio biologico	RESPONSABILITA'	RISCHI
È vietato entrare nelle stanze di degenza e nei locali in cui si eseguono manovre a rischio biologico. L'ingresso in questi locali dovrà essere autorizzato dalla direzione e sarà consentito solo dopo aver avvisato i responsabili di quei locali che provvederanno ad accompagnare il soggetto autorizzato. Sarà possibile eseguire lavorazioni nei locali a rischio biologico solo previa sospensione delle attività sanitarie e eliminazione delle fonti di rischio biologico. Nel caso ciò non sia possibile solo con appositi DPI individuati caso per caso dalla Direzione Sanitaria.	- Responsabili di reparto - Direzione Sanitaria - Terze persone	Rischio biologico.

In caso di inosservanza delle disposizioni sopra elencate, **A.S.P. e F.** è sollevata da ogni responsabilità.

6 DISPOSITIVI DI PROTEZIONE PERSONALE

Nello svolgimento delle attività previste in questa procedura gli operatori esterni non dovranno utilizzare nessun dispositivo di protezione individuale fornito dall'Ente se non per alcune circostanze specifiche che verranno direttamente individuate dai ns. responsabili o dalle misure di sicurezza indicate dalla ditta appaltatrice.

Per circolare all'interno dei locali interni è necessario essere dotati delle calzature di sicurezza con riferimento ai rischi specifici dell'attività che si andrà a svolgere.

Per lavori di manutenzione delle strutture del fabbricato e per lavori in altezza sarà necessario essere dotati di protezioni al capo e di dispositivi anticaduta collegati a idonei sistemi di ancoraggio.

6.1 ELENCO RIASSUNTIVO RISCHI PRESENTI ALL'INTERNO DELLA STRUTTURA

n.	FATTORE DI RISCHIO	Tipo di rischio presente
1	AREE DI TRANSITO	Fattori di rischio relativi principalmente al transito di autoveicoli/autocarri nei piazzali esterni. Possibile rischio di scivolamento a terra durante il transito.
2	SPAZI DI LAVORO	Il rischio principale riguarda il rischio biologico. Gli spazi a rischio biologico sono adeguatamente segnalati ed è pertanto vietato l'ingresso. In questi luoghi di lavoro il rischio è dovuto anche alla possibilità di ferirsi con oggetti acuminati e taglienti.
3	APPARECCHI ELETTROMEDICALI E ATTREZZATURE	Fattori di rischio presenti nei reparti legati alla possibilità di venire in contatto con apparecchi in tensione – rischio di elettrocuzione. Rischio incendio esplosione dovuto all'innesco derivante dall'impianto centralizzato di ossigeno – terapia. Alle imprese esterne è fatto divieto assoluto di intervenire su attrezzature e macchine presenti. Fanno eccezione a questa norma generale: 1. i soggetti addetti alla manutenzione di apparecchi, attrezzature ed impianti; 2. i soggetti espressamente incaricati di movimentare materiali con l'ausilio di attrezzature aziendali; 3. Il personale autorizzato ad intervenire su impianti e strutture e che impiega attrezzature di sua proprietà. N.B. NEL CASO DI UTILIZZO ATTREZZATURE NON TOGLIERE LE PROTEZIONI APPLICATE
4	APPARECCHI DI SOLLEVAMENTO	Fattore di rischio legato alla possibilità di rimanere intrappolati nell'ascensore

n.	FATTORE DI RISCHIO	Tipo di rischio presente
5	IMPIANTI ELETTRICI	Fattori di rischio relativi alla presenza di: impianto elettrico a norma, provvisto di dichiarazione di conformità e verifica dell'impianto di terra. È vietato a tutti gli operatori esterni di allacciarsi o fare operazioni su quadri elettrici senza la preventiva autorizzazione del responsabile delle manutenzioni. Chiunque possa correre rischio di contatto diretto o indiretto con conduttori in tensione, durante la propria attività, deve chiedere <u>obbligatoriamente</u> l'intervento del nostro personale specializzato per eliminare tale pericolo nella zona di lavoro interessata. Sono esclusi da queste disposizioni solo coloro che effettuano lavori specifici su impianti elettrici, i quali adotteranno proprie procedure di sicurezza. Eventuali cavi volanti allacciati ai nostri quadri debbono essere protetti mediante una schermatura antischiacciamento (canaletta).
6	RISCHI DI INCENDIO ED ESPLOSIONE	Il fattore di rischio di rischio incendio è considerato ELEVATO secondo il DM 10/03/98. Le attrezzature antincendio sono facilmente visibili raggiungibili e segnalate ma possono essere utilizzate dal solo personale aziendale addestrato allo scopo. Le vie di fuga sono facilmente identificabili, dotate di illuminazione di emergenza e segnalate da apposita cartellonistica. L'Ente dispone di un piano di emergenza - antincendio e di personale adeguatamente formato. Il personale esterno come specificato in premessa dovrà farsi indicare i soggetti, per l'area in cui andrà ad operare addetti ad emergenza, evacuazione, incendio e pronto soccorso e seguire le istruzioni fornite da questi in caso di necessità.
7	ESP. AD AGENTI CHIMICI AERODISPERSI	Presenza di prodotti per la pulizia degli ambienti nelle aree interne il cui rischio chimico è stato definito come "basso per la salute e irrilevante per la sicurezza".
8	ESPOSIZIONE AL RUMORE	Fattore di rischio basso.
9	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE	Utilizzo di DPI in funzione del tipo di intervento da effettuare e della zona interessata (vedi POS e/o informazione ditta appaltatrice)

n.	FATTORE DI RISCHIO	Tipo di rischio presente
9	ESP. AD AGENTI BIOLOGICI	La struttura non ospita uno specifico reparto di malattie infettive; tuttavia esiste la possibilità di diffusione di infezioni di tipo batterico o virale, anche derivanti da comorbidità nei pazienti. All'interno dei reparti esiste la possibilità di esposizione ad agenti biologici attenersi quindi alle istruzioni ricevute dal responsabile di reparto circa la possibilità o meno di entrare nelle stanze di degenza o nei reparti. Non entrare assolutamente nei locali contrassegnati con il cartello "rischio biologico." 
10	EMERGENZA E PRONTO SOCCORSO	Vedi punto 8 del presente documento
11	MANUTENZIONI	Rischi relativi a lavorazioni particolari (lavori in altezza, utilizzo di fiamme libere, utilizzo di apparecchi in tensione , ecc.) attenersi a quanto indicato nello specifico POS e nelle istruzioni di sicurezza fornite dalla ditta appaltatrice

7 INFORMAZIONI SUL PIANO DI EMERGENZA AZIENDALE

CHIAMATA DI SOCCORSO

A.S.P. e F. Mantova		
Coordinatore delle emergenze	ARVATI MARCO	
EVENTO	CHI CHIAMARE	N. TELEFONICO
EMERGENZA	Polizia di stato	112
EMERGENZA INCENDIO	Vigili del fuoco	
EMERGENZA SANITARIA	Pronto soccorso	
FORZE DELL'ORDINE	Carabinieri	
GUASTI IMPIANTISTICI	Segnalazione guasti (elettricità) - ENEL	800 900 800
	Segnalazione guasti (acqua e gas) - TEA SPA	800 637 637
ALTRI NUMERI	Chiamate urgenti	1926
CENTRO ANTIVELENI	Intossicazioni, ingestione di prodotti pericolosi, ecc.	02 - 66101029
MODALITA' DI CHIAMATA DEI VIGILI DEL FUOCO		MODALITA' DI CHIAMATA DELL'EMERGENZA SANITARIA
Comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Mantova In caso di richiesta di intervento dei Vigili del Fuoco, il Responsabile dell'emergenza deve comunicare al 112 i seguenti dati: ➤ Nome di chi sta chiamando ➤ Nome dell'Ente ➤ Indirizzo preciso dell'Ente ➤ Indicazioni del percorso e punti di riferimento per una rapida localizzazione dell'edificio ➤ Telefono dell'Ente ➤ Tipo di incendio (piccolo, medio, grande) ➤ Materiale che brucia ➤ Presenza di persone in pericolo		Centrale operativa emergenza sanitaria di Mantova In caso di richiesta di intervento, il Responsabile dell'emergenza deve comunicare al 112 i seguenti dati: ➤ Nome di chi sta chiamando ➤ Nome dell'Ente ➤ Indirizzo preciso ➤ Indicazioni del percorso e punti di riferimento per una rapida localizzazione del luogo ➤ Telefono dell'Ente ➤ Patologia presentata dalla persona colpita (ustione, emorragia, frattura, arresto respiratorio, arresto cardiaco, shock, ecc.) ➤ Stato della persona colpita (cosciente, incosciente)

NOMINATIVI DEL PIANO DI EMERGENZA R.S.A.

INCARICO	SOGGETTI INCARICATI (nome e cognome)
Controllo quotidiano delle uscite di emergenza (verifica che le uscite di emergenza siano apribili)	TUTTI GLI ADDETTI
Controllo semestrale dell'efficienza dei mezzi/sistemi antincendio: ➤ verifica estintori ➤ verifica idranti ➤ verifica pompe antincendio ➤ verifica porte tagliafuoco ➤ verifica gruppo elettrogeno	TVL GROUP SRL
Controllo semestrale dell'efficienza dei mezzi/sistemi antincendio: ➤ verifica sistemi fissi automatici di rilevazione e segnalazione manuale d'incendio	SAUBER SRL
Controllo semestrale impianti di sicurezza ➤ funzionamento illuminazione di emergenza	STUDIO FERRETTI
Controllo della dotazione di pronto soccorso (verifica periodica – medicinali scaduti, scarsa dotazione)	MONICA CARRA
Intervento di spegnimento del principio di incendio (addetti prevenzione incendi)	SQUADRA INTERNA ANTINCENDIO
Allontanamento delle persone Allontanamento disabili,	ADDETTI DEI REPARTI
Interruzione dell'erogazione di: ➤ energia elettrica ➤ gas metano (cucina e C.D.I.) ➤ gas medicali	INFERMIERE DI PIANO e OPERATORE DI CUCINA
Chiamata dei mezzi di soccorso (telefonisti, impiegati, custodi, ecc)	RESPONSABILE DI REPARTO 2° PIANO
Emanazione dell'ordine di evacuazione	ARVATI MARCO
Addetti ad accogliere i mezzi di emergenza e a riferire le informazioni essenziali: ➤ Ambulanza, elisoccorso ➤ Vigili del fuoco	Responsab. Squadra Interna Antincendio
Addetto sblocco ascensore	RESPONSABILE DI REPARTO CON SPECIFICA FORMAZIONE

Certi dell'interesse suscitato, porgiamo cordiali saluti.

F.TO IL DIRETTORE GENERALE
Dott.ssa Grazia Eugenia Ascari

Per accettazione delle condizioni sopra elencate:

Luogo e data

Timbro e firma leggibile del legale rappresentante

D.Lgs. 81/08 e smi Procedure di sicurezza da adottare nelle aree della struttura